Martedì 6 Febbraio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 32

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione postale: anno . . 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

RIMANEGGIAMENTI di tasse comunali

Mancano gli uomini; mancano le idee; forse manca, con l'attuale disorganizzazione del nostro Governo parlamentare, la possibilità di preparare e condurre in porto una riforma tributaria veramente organica e pratica, che, ponendo fine al *fiscalismo odioso* e piccino, faccia pagare il giusto a chi può e dia sollievo agli oppressi contribuenti che da tanto tempo la invocano...

Il bel sogno di vedere finalmente inaugurato il regno della equità contributiva e — diremo così — della pace fiscale torna, con una frequenza che è la prova del nostro disagio tributario, alle menti dei nostri legislatori, che spesso lo accarezzano e lo baddiscono, come evento non lontano, dalla tribuna parlamentare.

Ma, poichè manca il ministro d'autorità e di fede, tenace; poichè mancano le pratiche idee, e la possibilità di farle trionfare vien meno nell'ambiente *egoistico* e *guasto*, ove i semi e i germogli del pubblico bene non trovano vital nutrimento, i grandi progetti appena abbozzati, appena lanciati nelle aule parlamentari, debbono, quasi per forza d'un triste incantesimo, impiccolirsi, sino alla meschinità, come se la Camera fosse un Gabinetto d'ottica e di prestigio, ove le belle cose e le buone idee appariscono per un istante ma subito si dileguano in una nebbia evanescente.

E i ministri, pur dovendo darsi l'aria di far qualche cosa, non sapendo o non potendo fare tutto quello che dovrebbero, cercano timidamente di fare piccolissime cose, e come i sarti maldestri che, *sciupato nel* taglio un bell'abito da uomo, riescono appena a cavarne la stoffa per un malfatto abituccio da bimbo, tiran fuori quei provvedimentini, quelle riformette, quei rimaneggiamenti di tasse, di cui sono abbondanti le nostre sessioni legislative, che servono magnificamente allo sfogo della meditata sì, ma oltremodo rettorica eloquenza dei parlamentari!

Riformette, rimaneggiamenti, che si annunziano come sgravi e talvolta lo sono nella intenzione dei ministri proponenti, ma nove volte su dieci riescono, in pratica, o una corbellatura o un fastidio e un aggravio peggiore del vecchio che si crede di togliere; perchè già ai *fasti* vecchi, per quanto increscìosi, si è fatto il callo, e se li sente un po' meno dei nuovi.

Guardate: Tra le riformette che si trovano allo studio delle commissioni parlamentari v'è un progetto di legge dal titolo: *Provvedimenti per le finanze comunali*, che contiene rimaneggiamenti alle tariffe dei dazi di consumo e quelle dei diritti fiscali sulla minuta vendita. Tra le varie disposizioni di questo progetto, che pare dettato al ministro delle finanze dalla necessità di controbilanciare con fiscalismi nuovi i piccoli malfatti e discutibili sgravi proposti nell'altro progettino per la riforma alla legge sulla ricchezza mobile, ve ne sono due, le quali se venissero approvate turberebbero nel più odioso dei modi l'economia domestica specialmente di quelle modestissime, e laboriosissime classi di lavoratori agricoli, delle quali si dice un gran bene a parole, mentre viceversa rappresentano una specie di *testa di turco*, contro la quale il fisco scaglia di sotto mano tutti i colpi che per opportunità politica deve risparmiare ad altri bersagli.

Una di queste *disposizioni riguarda* la macellazione dei suini per uso domestico; l'altra la vendita del vino autorizzata al disopra dei 25 litri.

Attualmente, secondo la legge 1897 dazio consumo, è imposta a chi vuol macellare suini per uso di famiglia la tassa di 3 o 2 lire ed è concessa la completa esenzione per i porchetti da latte. Questo è un vantaggio per le povere o mediocri famiglie dei contadini, molte delle quali con pochissima spesa fanno in casa la porcina e con essa il condimento della polenta e della zuppa per tutto l'anno.

Orbene, con il rimaneggiamento ora proposto queste modeste facilitazioni si aboliscono; tutti i suini per essere macellati anche privatamente e in famiglia devono essere soggetti al pagamento della stessa tariffa di quelli che si smerciano al pubblico, cioè il quadruplo di quanto ora si paga, ed i porchetti da latte verranno tassati da 2 a 5 lire. Si colpisce insomma il condimento e il raro companatico dei contadini... Ma si fanno inni per l'incremento della agricoltura!...

Nè basta. Oggi si possono vendere 25 litri di vino dal contadino o dal piccolo proprietario che lo produce senza pagamento di dazio. Questa modesta facilitazione riesce a beneficio dei piccoli produttori e dei poveri consumatori delle borgate e dei paesolli. E' troppo bisogna scemarlo, perciò nel progetto di legge si propone che la quantità di vino da vendersi esente da dazio non potrà essere inferiore a 100 litri; per cui chi non può comperare all'ingrosso almeno un ettolitro dovrà pagare il vino a più caro prezzo in causa del dazio.

Se lo diciamo noi che le così dette riformette tributarie, i vantati rimaneggiamenti di tasse risultano in pratica una corbellatura, quando non riescano dei nuovi aggravi fiscali riversati appunto su quelle classi meno agiate, che più sentono il bisogno di quella equità contributiva, che è un sogno sospirato e bello sì, che i *signori* ministri e i signori deputati s'incaricano di rendere ogni di più evanescente!

I Comuni senza telegrafo

Sopra 8260 Comuni, ve ne sono ancora, in Italia, 4346, ossia più della metà, privi di telegrafo.

Di questi, 1155 hanno una popolazione superiore ai 2000 abitanti, gli altri 3191 sono al disotto di questa cifra.

E' evidente quindi che più d'un altro migliaio deve sentire la necessità d'un mezzo di comunicazione del quale mancano, ma la ragione principale sta nella spesa.

Comunemente si crede che essendo il telegrafo esercitato dallo Stato, e questo riscuotendone tutte le tasse, esso debba essere impiantato a sue spese. Ma non è così. Un comune, per avere il telegrafo, deve contribuire alla spesa d'impianto in ragione di lire 85 a chilometro, più 150 lire di spesa straordinaria, pagare un canone annuo di lire 20 a chilometro per la manutenzione, e fornire il locale.

In complesso, se si trova a 10 *chilometri* dalla linea principale, deve pagare 800 lire per l'impianto, fornire il locale e pagare un canone annuo di lire 200. E' questa è la ragione per cui molti comuni non hanno ancora il telegrafo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Buller ha ripassato il Tugela. Buone previsioni.

Londra 5 — I giornali pubblicano un dispaccio in data da Durban di sabato sera: Buller traversò il Tugela venerdì sera e marcia presentemente verso Ladysmith. Nessuna notizia precisa — aggiunge il dispaccio — telegraferà il generale prima del suo ingresso a Ladysmith.

Il generalissimo Roberts dice che gli inglesi a Mafeking obbligarono i cannoni di grosso calibro dei boeri a mutar posto. Regna tranquillità tra gli assediati.

Ulteriori notizie da Capetown riconfermano che la situazione a Kimberley è immutata e assicurano che a Ladysmith le condizioni sono sempre le medesime: si incominciò però a udire il cannoneggiamento delle artiglierie di Buller.

Il *Daily Telegraph* ha da Spearmanscamp in data del 3 corrente che i boeri bombardarono Ladysmith e rinforzarono le posizioni di Potjetersdrift; e che il generale Barton cannoneggiò da Chieveley i boeri intorno a Colenso che si ritirarono.

Il *Daily Mail* riceve dal canto suo da Pietermaritzburg che Buller tiene in mano la chiave della strada di Ladysmith.

Buller non si è mosso?

Londra 5 — Secondo notizie ufficiose, il Ministero della guerra non ricevette alcuna conferma circa il nuovo movimento di Buller.

Presentemente tutto è calmo nel Sud-Africa e nessun movimento immediato è atteso.

7000 boeri bloccati da French.

Londra 5 — Il *Daily Telegraph* ha dalla Città del Capo in data del 3 corr.: Il generale French tiene bloccati 7000 boeri nelle gole vicino a Colesberg. I boeri *avrebbero scelto quella* posizione sfavorevole, volendo trasportare il loro accampamento in mezzo alle montagne, fuori della portata dei cannoni inglesi.

French crede che con 2 cannoni della brigata navale, egli potrebbe costringere i boeri ad arrendersi.

NOTIZIE ITALIANE

Il decreto-legge.

Roma 5 — Stamane si è riunita la commissione del decreto-legge 22 giugno. Venne approvata la relazione dell'on. [illegible] martedì presenterà la contro-relazione; quindi entrambe le relazioni saranno presentate martedì stesso alla Camera dei deputati.

Gli zuccheri in Senato.

Roma 5 — L'*Italie* dice che il ministro Carmine non vuole accettare nessuna delle modificazioni proposte dalla Commissione del Senato alla sua legge sullo zucchero di barbabietola.

Egli del resto si era già espresso alla Camera in modo così reciso, che non ammetteva emendamenti.

A proposito degli zuccheri, si prevede quindi in Senato un'aspra battaglia.

I vini italiani in Austria.

Roma 5 — Il nostro Governo prosegue le trattative con l'Austria-Ungheria circa il dazio dei vini.

Si sa che la clausola del trattato italo-austriaco, favorevole ai vini italiani, scadrà fra due anni e che i produttori dell'Austria e dell'Ungheria fanno vive pressioni perchè la clausola non sia rinnovata.

Si ritiene però che si troverà un termine medio. Cioè l'Italia otterrà che ai vini italiani sia accordato in Austria un dazio di favore.

In compenso l'Italia concederà all'Austria facilitazioni doganali su alcuni prodotti austro-ungarici.

Bovio successore di Bonghi.

Napoli 5 — Con votazione unanime, ieri l'on. Bovio fu eletto socio dell'« Accademia reale delle scienze morali e politiche » al posto lasciato vacante da Ruggero Bonghi.

La tumulazione della salma di Manlio.

Maddalena 5 — Ieri mattina è stata tumulata la salma di Manlio Garibaldi a lato della tomba paterna, in presenza alla famiglia e agli amici.

Rendeva gli onori militari una compagnia di marina.

Scontro di treni a Genova.

Genova 5 — Stamane alle ore 6.30 allo scalo merci di Terralba il diretto 64 proveniente da Roma urtò contro la coda d'un treno composto di carri vuoti, manovrante. Un frenatore rimase contuso; i danni materiali sono limitati a due carri.

Una frana che uccide due operai.

Roma 5 — Oggi è caduta una frana nella cava di pietre fuori porta San Lorenzo. Rimasero morti due operai e feriti cinque.

Grave fatto di sangue. Due uccisi.

Avellino 4 — In Baiano, per precedenti rancori, il macellaio Masucci Pasquale produceva, con bastone, al contadino Sorice Antonio, lesione alla testa, in seguito alla quale il ferito ieri moriva.

Il Masucci intanto veniva ferito alla gola da un colpo di rivoltella, esploso dal carbonaio Napolitano Andrea, accorso in aiuto del Sorice, e ieri morì all'ospedale dei Pellegrini a Napoli.

Il Napolitano è latitante.

NOTIZIE ESTERE

La partenza dell'ambasciatore inglese da Parigi.

Parigi 5 — Molto commentata è la partenza dell'ambasciatore inglese Monson avvenuta ieri.

L'*Echo de Paris* attribuisce la partenza dell'ambasciatore inglese Monson a una missione che egli dovrebbe disimpegnare a Roma, onde richiamare l'Italia alla osservanza degli impegni contratti con l'Inghilterra, inviando un corpo d'armata in Egitto a sostituirvi le truppe anglo-egiziane.

L'ambasciatore Monson prima di partire visitò il ministro Leygues per esprimergli la sua meraviglia che il Governo francese abbia fatto cavaliere della legion d'onore il caricaturista Leandre, autore di una recente e brutale caricatura della regina Vittoria.

Leygues avrebbe risposto che altri sovrani furono posti in caricatura da Leandre, senza che alcun Governo ne muovesse rimostranze.

Accordo anglo-americano.

Washington 5 — L'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo amichevole relativamente all'applicazione del trattato di Clayton-Bulwer riguardo il canale di Nicaragua. L'Inghilterra rinuncia alle pretese sul controllo del canale.

La conferenza sul compromesso tedesco-czeco.

Vienna 5 — Ebbe luogo nel pomeriggio la prima seduta per la conferenza sul compromesso tedesco-czeco. Il Presidente del consiglio Koerber rilevò la necessità della pacificazione delle due nazionalità, e disse che il Governo vuole usare tutti i suoi mezzi per assicurare la ripresa economica dell'Austria, e gli czechi ed i tedeschi debbono, unanimi, aiutarlo.

Le elezioni al Senato francese.

Parigi 5 — Al Senato si riprendono le sedute. Fallières venne eletto presidente con 175 voti, sopra 221 votanti. Mercier ne ebbe due. Si rieleggono i [illegible]

---

(24) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

II.

La matassa si arruffa.

— Ho comunicato al signor conte — disse il capo indirizzandosi all'agente — il rapporto che m'avete fatto rimettere stamane sul rapimento della contessa di Croix-Dieu.

— I particolari sono esatti? — disse il Sorcio Grigio con un sorriso malizioso.

— Esattissimi — rispose il conte.

— Esatti, ma sommari — disse il capo.

— È vero — rispose l'agente — è quanto sapeva al *momento* in cui ho scritto le mie note, ma ora, conosco altro.

Croix-Dieu fece un movimento.

— Parlate, signore — diss'egli, tutto tremante d'ansietà.

— Oh! io non ho ancora che degli appunti — proseguì l'agente — L'affare è più considerevole e più curioso di quello che supponete, signor conte. Il ratto della contessa non è che un episodio della storia... ma non so se debbo dire...

— Dite tutto ciò che sapete — disse il capo.

— Sì, ve ne saprò buon grado — appoggiò il gentiluomo — checchè io sia per sapere.

L'agente si raccolse un poco, poi, *volgendosi* al conte, domandò:

— Il signor conte conosce suo suocero?

— Certamente — rispose Croix-Dieu attonito.

— Ne sa il nome?

— Sir Fabio Jacobson.

L'agente ebbe un sorriso d'ironica compassione, e proseguì:

— La sua nazionalità?

— È americano — rispose il conte, sempre più sorpreso — È stato banchiere a Nuova York prima di venire a Parigi.

— Veggo che il signor conte non sa nulla — disse tranquillamente il Sorcio.

— Se alludete a certe voci — disse Croix-Dieu — egli stesso me ne ha parlato. Mi ha dato dei particolari sulla sua giovinezza. È stato cameriere in Italia, e credo che sia nato nel Connecticut. Ha avuto *principî* umilissimi e difficilissimi.

Laboureau sorrise discretamente e mormorò: — Non sempre.

— Che volete dire? — disse il conte.

— Oh! è più curioso di quel che potete supporre — riprese a dire l'agente — Non ho ancora prove, ma ne avrò, e presto. È già da qualche tempo che quel banchiere americano mi aveva dato nell'occhio. Mi diceva, non so perchè, che un dì egli sarebbe mischiato a qualche dramma, e ho preso delle informazioni sul suo conto, per amore dell'arte. Non supponeva però ch'esse potrebbero servirmi così presto. È anche per avere delle informazioni che ronzava attorno all'albergo Continentale, e che sono stato tra i primi a conoscere il ratto. *Ora ho quasi la certezza* che sir Fabio Jacobson non è americano. È nato in Italia, e si chiama Leporello. È stato cameriere presso un principe napoletano, ma non vi ha detto ch'è stato egli stesso principe. Egli è venuto a Parigi dieci anni addietro, e vi ha menato una sfarzosa esistenza sotto il nome di principe Venerosi.

Il capo delle delegazioni fece un movimento.

Il conte gettò sul poliziotto uno sguardo smarrito.

— Voi non vi siete degradato sposando sua figlia, signor conte — soggiunse il Sorcio Grigio con un riso ironico.

— Siete certo di ciò che asserite? — domandò il direttore.

— Quasi sicuro, sì, signore.

— Noi abbiamo già avuto una faccenda in cui era mischiato quel principe Venerosi — disse il capo — Mi sembra di avere fatto prendere delle note sul suo conto.

— Sono io che ne fui incaricato — disse il Sorcio Grigio — ma allora non potei sapere nulla; egli disparve improvvisamente, e le cose restarono sospese.

— E siete certo che il principe Venerosi e sir Fabio? — domandò il capo.

— Sono lo stesso uomo? Quasi certo, sì, signore. Guardate da vicino il colore della barba di sir Fabio e vedrete che quel colore non è naturale. Il principe era bruno.

Croix-Dieu ascoltava il poliziotto con una specie di sbigottimento. Gli pareva di sognare. Era dunque vero il romanzo che gli aveva *cominciato* Zagrana e ch'egli aveva interrotto con disdegno?

— E che sapete di quel principe Venerosi? — domandò il capo delle delegazioni.

— Il principe Venerosi aveva condotto con sè dall'Italia una giovanetta, che abbandonò più tardi in circostanze bizzarrissime. Ella gli aveva fatto andare a monte un matrimonio, e, per vendicarsi di lei, le fece incidere sul petto da due servi una lettera, con un ferro rovente.

— La lettera V? — disse il gentiluomo, ch'era divenuto pallidissimo, vedendo tutti quei segreti conosciuti.

— Precisamente — rispose l'agente — Avete dunque conosciuto quella donna?

— Sì — disse il conte con uno sforzo.

— Quella di cui parlo — proseguì l'agente — *oggi* è l'amante d'un russo, il principe Mataroff.

— Precisamente — replicò Croix-Dieu — E voi dite che quella donna è stata l'amante d'un principe Venerosi, e che sir Fabio Jacobson non è altri che il principe?

— Io oso affermarlo, sì, signor conte — rispose l'agente.

Il genero di sir Fabio, inebetito, pareva che si dibattesse sull'orlo di un abisso. In qual vespaio s'era cacciato! E quando, in mezzo a tutto ciò, egli pensava a Sovarga, alla sua pura e bella Sovarga, si chiedeva come quel fiore aveva potuto sbocciare su tutto quel letame.

Il direttore pareva vivamente interessato del racconto del suo agente.

— Avete ragione, Laboreau — disse egli — ciò che mi narrate è curiosissimo; bisogna porre questo affare in chiaro.

— Cercherò, signore — rispose modestamente il Sorcio Grigio.

— Ah! io dimenticava — disse il capo delle delegazioni — il signor conte mi ha parlato d'una nemica, e che creda non sia straniera al ratto di sua moglie.

E questa donna? — domandò ingenuamente l'agente, che già prevedeva la risposta che gli sarebbe stata fatta.

— È quella di cui abbiam parlato — rispose il conte con voce sorda — Ella m'ha narrato ciò che m'avete detto voi. Io non vi aveva prestato fede; credeva che il suo racconto fosse una divagazione di donna gelosa. Lasciandomi, mi ha fatto delle minaccie. (*Continua*)

quattro vice-presidenti uscenti: Verminac, Franckchanvean, Magnier e Demole.

Complotto dinamitardo.

Parigi 5 — A Nancy, è stato arrestato un tale Bernard, capo-banda di anarchici.

Egli ha rivelato al giudice istruttore le file e le disposizioni di un complotto anarchico che sarebbe stato organizzato a Zurigo.

I congiurati avrebbero deciso, secondo codesto Bernard, di far saltare colla dinamite i palazzi della Esposizione nel giorno della inaugurazione, al momento della visita dei sovrani esteri.

Tutte le polizie europee sono state istruite di queste rivelazioni.

Intanto, poichè il Bernard, con molta precisione, ha citato nomi e indicato località, a Zurigo la polizia ha potuto procedere all'arresto degli anarchici indicati dal loro capo-banda.

La morte di Hughes.

Parigi 5 — E' morto in America, in età di 69 anni, Hughes, il celebre inventore della macchina telegrafica che porta il suo nome.

Egli sovvenzionava numerosi stabilimenti scientifici ai quali lasciò gran parte della sua immensa fortuna.

Gravissimo incendio a Saint-Louis. 10 milioni di danni — 2 vittime.

New-York 6 — A Saint-Louis scoppiò un colossale incendio, per cui si ebbero due milioni di dollari (10 milioni di lire) di danni.

Due pompieri perdettero la vita.

Sequestro del «Piccolo».

Trieste 5 — La prima edizione dell'odierno *Piccolo* è stata sequestrata, d'ordine del procuratore di Stato dott. Chersich. A tale misura diede motivo un articolo intitolato: *Contro il progetto di una scuola magistrale croata a Pisino.*

Caleidoscopio

Effemeride storica.

6 gennaio 1145 — Il popolo romano insorge contro papa Leone II, lo uccide e crea il senato repubblicano.

×

Un pensiero al giorno.

Il numero dei felici è *maggiore* di quanto si crede. Voi li cercate nel mondo, in mezzo alla folla, larvati d'oro, di grandezze e di boria, e vi lamentate di non incontrarne; scendete più basso, frugate nelle strade deserte, nei casolari nascosti; la felicità non cresce come il girasole sulla strada maestra; è una pianta che vive nell'ombra, che non ha splendori, perchè non vuole avere nemici. Triste quella felicità che si mostra, misero quell'uomo che cammina col suo tesoro in mano, in mezzo ad una folla di borsaiuoli!..

Salvatore Farina.

×

Cognizioni utili.

L'igiene e la pulizia della bocca.

Per prevenire la carie e l'accumularsi dei microbi tanto abbondanti nella bocca, il dott. Cortan consiglia di lavarsi la bocca, la lingua e i denti con acqua saponata tepida.

Questo metodo preserva anche dal male di denti.

Tutte le mattine si *strega* la spazzola da denti sul sapone da toelette — un sapone fine e profumato — e con essa si sfregano i denti dentro e fuori le gengive; quindi si risciacqua la bocca con una soluzione di clorato di potassa a 3 0[0] e si termina la lavatura con alcune gocce di acqua dentifricia lenticata nell'acqua pura.

Il clorato di potassa previene le gengivite rassodando le gengive.

Questo procedimento che conferisce ai denti bianchezza e durata, non ne impedisce però l'ingiallimento nei fumatori, come non impedisce la formazione del tartaro che occorre levare con appositi strumenti.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

T Nro 0

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
MITRAGLIATRICE (mi trag[li] at rice).

×

Per finire.

— Perchè non hai sposato quella signorina? è una vera perla!...

— Sì, ma quel che mi spaventa è la madreperla!

PROVINCIA

Grave ferimento. Domenica sera verso le ore 9 e mezza nella sala da ballo Toffolon, a Pordenone, certo Brusadin G. detto Campagna attaccava per futili motivi una fiera rissa con Ambroset A. di Torre. L'Ambroset, un giovanotto d'esile complessione, estratto un coltello gli inferse ben cinque coltellate due delle quali al braccio destro e tre al capo.

Il ferito venne trasportato all'ospedale, dove i medici si riserrarono il giudizio; e il feritore venne dai carabinieri tratto in arresto mentre se la dava a gambe.

Comune di Gemona.

Si rende noto che la fiera di San Biagio che dovea aver luogo oggi 3 febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di **sabato 10 corrente.**

Gemona, il 3 febbraio 1900.

Il Sindaco
Della Marina.

UDINE

Cose del Comune. Ieri la Giunta municipale tenne la prima seduta. Erano presenti tutti i membri.

Dispose che subito venga data la refezione agli alunni poveri delle scuole elementari.

Prese conoscenza di quanto fece la Giunta cessata per l'istituzione del collegio di Toppo e sui provvedimenti pel lazzaretto.

Si incaricò di comporre le differenze insorte fra i medici condotti del Comune ed il medico municipale.

Il morbillo. Ieri furono denunciati 11 casi nuovi ed un decesso.

Per l'emigrazione. Il progetto sull'emigrazione concordato fra il Ministero e la Commissione si riassume nella formola «nè agenti e subagenti, nè monopolio di compagnie di navigazione e di armatori a danno degli emigranti». Gli agenti e i subagenti soppressi sono sostituiti dalla figura giuridica del vettore (compagnie di navigazione, armatori, noleggiatori e rappresentanti e raccomandatori di piroscafi tanto italiani che esteri) subordinando però i noli all'approvazione del Commissario generale di emigrazione, che in caso di dissenso fisserà il *prezzo* massimo, restando libera al disotto di esso la concorrenza.

La costituzione del fondo per la emigrazione è assicurato, avendo la Commissione aumentato i proventi con nuove fonti.

Si costituiranno subito a Genova e a Napoli dei ricoveri per gli emigranti confortati da tutti i sussidi dell'igiene; a bordo dei piroscafi avranno la preferenza come Commissari del Governo i medici della marina militare. Ai porti di arrivo saranno istituiti dei ricoveri di presidio per l'avviamento al lavoro.

I maggiori proventi del Tesoro. I proventi del Tesoro nei primi sette mesi dell'esercizio superarono di 19 milioni e 321 mila lire quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 98-99. Si notò solo una diminuzione leggiera della tassa sui fabbricati. I maggiori aumenti si sono verificati per le tasse di fabbricazione in 13 milioni di lire, per la ricchezza mobile, tre milioni, per il lotto, due milioni.

Il progetto sui matrimoni illegali. Fu distribuita ieri al Senato la relazione del senatore Cerruti sul progetto che riguarda i matrimoni illegali. La relazione ripiglia il progetto dell'onor. Finocchiaro emendato dalla Commissione del Senato, vietando assolutamente il matrimonio religioso se non gli precederà quello civile, pena un'ammenda e la sospensione delle temporalità in caso di recidiva a carico del sacerdote contravventore.

Le modifiche alla tassa di ricchezza mobile. Venne distribuita la relazione dell'on. Di Broglio per le modifiche alla tassa di ricchezza mobile. La relazione nell'articolo due propone come soggetti alla tassa i redditi provenienti dalla minuta vendita dei prodotti del suolo; propone altre lievi modifiche, fra cui la pubblicazione annuale dell'elenco dei tassati per redditi incerti e variabili, e di tutti quelli tassati per redditi non inferiori alle lire mille.

Per gli alunni di cancelleria. Il progetto per gli alunni di cancelleria, distribuito iersera, ne fissa il numero a 1650, dei quali 150 gratuiti e i rimanenti divisi in tre categorie avranno la rispettiva retribuzione di 1000, di 900, di 800 lire a decorrenza dal primo luglio prossimo.

La tutela delle cartoline illustrate. Il Ministero delle Poste, continuando a giungere da ogni parte numerosi reclami relativi a cartoline illustrate che non arrivano a destinazione, ha diramato una severa circolare ai capi-servizio, ordinando di fare tutto per sorprendere e punire i molti colpevoli. Benissimo.

Il conte Nelidaff. Ieri col treno diretto di Pontebba delle 11.05, proveniente da Pietroburgo e diretto a Roma, è passato per la nostra stazione S. E. il conte Nelidaff ambasciatore di Russia presso il Governo d'Italia.

Biglietti da 100 lire falsi. In una città vicina, un signore si recava a fare un versamento all'ufficio della Posta centrale, quando dall'impiegato gli venne sequestrato un biglietto falso da 100 lire della Banca d'Italia. Il biglietto, che fu subito depositato in Questura, è assai difficile a riconoscersi, tanto è eseguito perfettamente; soltanto la carta si sente che è più ordinaria. Attenti anche noi!

Prestito della Croce Rossa italiana. 66ª estrazione seguita in Roma, il 1° febbraio 1900.

Obbligazioni premiate:

S. 10962 N. 46 vinse L. 20,000
» 10842 » 27 » » 2,000
» 5200 » 15 » » 1,000
» 3806 » 46 » » 1,000

Vinsero lire 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
8572	29	5373	27	3195	45	788	36
328	13	17	28	451	43	2321	21
4311	6	5273	36				

Obbligazioni rimborsabili in lire 31. Serie dal n. 1 al 50:

527, 1955, 10893, 2694, 7134, 11846, 10316, 10458, 6793, 5309, 5173, 2424, 8058, 11390, 5273, 8914, 9274, 2854, 4777, 9055.

Pagamenti e rimborsi dal 9 novembre 1899. Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita. L'obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio, ma continua ad essere sorteggiata per il rimborso.

Artiglieria di passaggio. Ieri proveniente da Conegliano è passata per la nostra stazione con due treni speciali un'intera brigata di artiglieria da montagna con numeroso materiale da guerra. La detta brigata era diretta sulle Alpi Carniche.

Per l'esposizione d'igiene di Napoli. I giornali di Napoli hanno pubblicato negli scorsi giorni un primo *elenco di commercianti e industriali* che hanno fatto domanda di inviare i loro prodotti all'Esposizione che si terrà in quella città dall'aprile al settembre. Anche dalla pubblicazione di questo primo elenco — cui i giornali napoletani promettono di far seguire altri — è lecito farsi un'idea esatta dell'importanza che a grado a grado ha assunto la grande mostra napoletana. Tutta l'Italia vi sarà rappresentata e l'Esposizione di Napoli sarà la migliore testimonianza di quanto il nostro paese abbia fatto finora in qualsiasi campo dell'attività umana.

Un grande successo, dunque, è assicurato.

Per invito del Comitato *promotore*, avvertiamo i nostri produttori di inviare sollecitamente ad esso le domande debitamente riempite, e a quelli che non hanno ricevuto domande e programmi e hanno intenzione di esporre, di affrettarsi egualmente a farne richiesta per non giungere in ritardo. Gran numero di domande perviene quotidianamente al Comitato ordinatore, il quale assegna a mano a mano a ciascuno dei richiedenti una superficie di suolo. Quelli che giungono in ritardo non hanno modo di scegliere e si dovranno, invece, accontentare dei suoli disponibili, se ve ne saranno.

Sappiamo inoltre che il Comitato promotore dell'Esposizione regionale agricola e industriale di Verona domandò a quello dell'Esposizione di Napoli che le lotterie, dal Parlamento autorizzate, a favore delle due città, fossero riunite sotto una denominazione comune. Segnaliamo ai nostri lettori il sentimento di colleganza del Comitato napoletano e formuliamo l'augurio che l'opera sua, già così bene avviata, sia coronata dal più lusinghiero successo.

Contro la grandine. Martedì 13 corrente avrà luogo in Breganze un secondo esperimento di spari di cannoni grandinifughi al bersaglio. Sono invitati ad intervenirvi i rappresentanti di tutti i consorzi, e i costruttori di tutti i cannoni.

Gli spari saranno diretti da persone autorevolissime disinteressate, allo infuori di ogni eccezione; e i consorzi dovrebbero essi medesimi spingere i costruttori, che offrono i loro cannoni per l'armamento, a prendervi parte prima di incoare contratti. Per gli esperimenti non si chiede nessuna spesa, e i costruttori avranno diritto di eseguire gli spari da sè.

Non dormite sulle sedie! Il fornellista Augusto Allegretto, d'anni 54, da Udine, l'altro ieri, a Trieste, si addormentò su una sedia, ma durante il sonno, cadde e riportò due ferite alla fronte e all'occipite.

Venne accompagnato con una vettura all'Ospedale.

Una nostra concittadina che si fa onore. Già abbiamo altra volta scritto del trionfo che la esimia signora Maria Peressini serali mente riporta al Teatro Civico di Sassari nella parte di *Musette* nella *Bohème* di Puccini.

Ora ci piace riportare dalla *Nuova Sardegna* il resoconto della sua serata d'onore, che viene ancora una volta a provarci che la signora Peressini si avvia sopra una strada per lei luminosa di trionfi e di novelli e ancora maggiori allori per l'avvenire.

Ecco quanto scrive la *Nuova Sardegna* del primo febbraio:

«Ieri sera ebbe luogo con la *Bohème* di Puccini la serata della simpatica *Musette*, signora Maria Peressini. La seratante fu fatta segno fin dal suo apparire ad una salva d'applausi, che si ripeterono fragorosi alla fine del *walzer* del secondo atto, cantato con grazia e maestria.

Ma dove maggiormente rifulsero le doti artistiche della signora Peressini fu nella romanza di *Eleonora* nel primo atto del *Trovatore*, che valse alla seratante una *ovazione entusiastica* da parte del pubblico, il quale *la volle per ben quattro volte alla ribalta*, richiedendo insistentemente il *bis*.

Invece del *bis* la seratante ci regalò la *Serenata* di Gounod, dove la sua voce, melodiosa e limpida, potè esplicarsi in tutta la sua potenza, provocando nuovi ed unanimi applausi. Altre quattro chiamate ebbe, delle quali una insieme al maestro Farris che la accompagnò al piano ed una insieme all'impresario sig. Esposito.

Alla seratante, che indossava un elegante abito di seta bianca, furono regalati uno splendido mazzo di fiori freschi con nastro bianco ed una busta con un dono in danaro dell'impresa, un anello d'oro ed un fermaglio parimenti d'oro».

Alla eletta nostra concittadina che così degnamente onora l'arte italiana le nostre più vive congratulazioni.

Per chi va a Parigi. Per norma degli interessati si dà notizia che le ferrovie dello Stato hanno stabilito le seguenti condizioni pei viaggi all'Esposizione di Parigi dei membri del R. Commissariato italiano a Parigi, espositori, giurati ed operai incaricati del collocamento e della manutenzione degli oggetti.

Sino ai confini italiani verranno concessi i ribassi seguenti:

Per una percorrenza non superiore ai 100 chilometri, 30 per cento; per la successiva da 101 a 200, 35 per cento; da 201 a 300, 40 per cento.

Più la sopratassa del 5.50 per cento per gli Istituti di previdenza.

Il pagamento dovrà essere fatto a partenza per l'importo del viaggio di andata e ritorno.

Per godere di tale ribasso si dovrà presentare a partenza la tessera personale d'ammissione all'Esposizione ed una carta di *riconoscimento* pure personale composta di due sezioni, una delle quali verrà ritirata dalla stazione di partenza e l'altra lasciata a mani del viaggiatore che dovrà conservarla.

Per il percorso estero non è concesso da quelle ferrovie alcun ribasso speciale.

Ritrovo settimanale. Stasera, alle ore 9 e mezza, nella sede dell'Associazione fra commercianti ed industriali avrà luogo il primo ritrovo settimanale, il quale chiuderà con un festino di famiglia.

21. V M

---

(3) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

SAONA.

Buon dì, Pavesio... *(Per partire).*

PAVESIO.

Se ve ne andate così, come volete possa essere un giorno buono per me?

SAONA.

E perchè?... Siete strano voi: ed io debbo lavorare.

PAVESIO.

Ve ne prego, restate un momento.

SAONA.

Che volete dirmi?...

PAVESIO.

Voglio dirvi, Saona, che la lontananza e il mare continuo non mi hanno ancora indurito il cuore; voglio dirvi che nell'ultima burrasca che ci ha sorpreso al capo delle Tempeste tre mesi fa, quando credevo che quello fosse l'ultimo giorno per me, io anche allora, in quel momento terribile pensava a voi, Saona, soltanto a voi... e voi invece non vivete che per quell'altro, *(Con rabbia)* per quell'altro che mai... E i flutti non gli passano mai sulla testa, le tempeste lo avvolgono sempre e non lo inghiottiscono mai, mai!... Ah! maled...

SAONA.

Tacete, tacete per amor di Dio!...

PAVESIO.

Per amor vostro sì... Dio si è dimenticato di me.

SAONA.

Che dite!? ma voi bestemmiate.

PAVESIO.

(Come atterrito). Sentite, Saona, egli non v'ama, egli non pensa che al mare, non sogna che terre strane, che non sono mai esistite, e di voi non ricorda neppure il nome, e voi? Voi vivete soltanto per lui, voi pensate soltanto a lui, voi disprezzate colui che per voi sfiderebbe l'ignoto dei mari, colui che per voi sacrificherebbe tutte le sue speranze; voi amate lui, lui che disprezzo perchè non v'ama, che odio perchè mi ha rapito il vostro amore!...

SAONA.

È inutile, Pavesio, io non amo alcuno, io non sprezzo nessuno, ma voi non cercatemi più, ve ne prego; lasciatemi vivere sola, senza tormentarmi; perdonatemi, ma procurate di dimenticarvi di me.

PAVESIO.

Dimenticarvi?... Ma per dimenticarvi bisognerebbe avere un cuor di macigno come il figlio del lanaiuolo che abbandona patria e famiglia per vagare sui mari e spifferare ai gonzi strani calcoli e pazzi progetti di viaggi e di scoperte!... Ecco chi bisognerebbe essere per dimenticarvi!... Ma io che vi amo, io che per voi...

SAONA.

Oh! Lasciatemi!... Intanto quello che mi dite non è vero... Egli mi ha sempre amato, egli mi ama, e...

PAVESIO.

E voi lo amate...

SAONA.

Io non so questo...

PAVESIO.

(Risoluto). Lo amate!...

SAONA.

E a voi che deve importare?... Ebbene sì, l'amo, e l'amerò sempre...

PAVESIO.

Evviva la sincerità! Ma come è vero Dio o la Madonna che dall'alto della *Chiesa di Priamare* proteggono la nostra marina, (1) mi vendicherò!...

SAONA.

Ma la Madonna non benedice ai vendicatori...

PAVESIO.

Ma colui non invocherà più la Madonna!

SAONA.

(Atterrita e supplichevole). Pavesio, per carità, che dite!? per pietà, non lo farete...

PAVESIO.

(Che avrà salito la scaletta). Ma voi sarete mia? *(Prendendole una mano).*

SAONA.

No, no, lasciatemi.

PAVESIO.

O mia, o morrà sul mare!

SAONA.

(Disperata). No, mai, mai!...

PAVESIO.

No?!... *(Lasciandola).* Ebbene, per la ruota benedetta di santa Caterina vi giuro che non sarà mai più vostro!...

SCENA III.

Susanna e detti.

SUSANNA.

(Dalla bottega) Saona!...

SAONA.

(Rimettendosi). Eccomi, Susanna...

PAVESIO.

Oh! Buon dì!... E vostro figlio Cristoforo quando tornerà?...

SUSANNA.

Ma!... Chi sa?...

PAVESIO.

Ha sempre voglia di viaggiare?

SUSANNA.

Eh! Che volete che vi dica: non è mai sazio del mare.

PAVESIO.

Mi spiace non venga; avrei ad aggiustare certo affare con lui... *(Adocchiando Saona).*

(Continua).

(1) La chiesa o duomo di Priamare sorgeva sul promontorio attualmente occupato dalla fortezza costrutta dai genovesi verso la metà del secolo XVI; ed era dedicata a Maria. Per uso antichissimo, i marinai, che arrivavano al nostro porto, o ne partivano, solevano salutare colla bandiera quel vetusto ed artistico tempio.

Veglia della "Cartolina,,. Sul palcoscenico del Minerva, nella sera di mercoledì 14 corr., vi sarà una grande esposizione di collezioni cartoline. Alle migliori collezioni verranno assegnati dei premi.

Il ballo del Circolo operaio, avrà luogo al Teatro Nazionale, la sera di sabato 17 corrente.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Cercasi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Subito ricercasi abile signorina bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

All'Offelleria al "MORO,, si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Vendita di una casa con esercizi inviati.

A Salt (Comune di Povoletto) trovasi in vendita una casa con esercizi già inviati di osteria, coloniali e privative con annessa una sufficiente tettoia e relativo orto.

La posizione per detti esercizi è delle più adatte trovandosi in un centro dove il grande passaggio di carreggi dei molti paesi della montagna sono obbligati a transitare per recarsi in città.

Per trattative rivolgersi direttamente dal proprietario *Micossi Pietro* in *Tricesimo*.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 gennaio 1900.

XVI° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8588) (Soci 1063)		L. 214,700.—
Riserva . . . . L. 90,832.78		
„ per infortuni „ 1,522.47		
„ oscil. valori „ 1,463.19		
		93,818.44
		L. 308,518.44

Attivo

Cassa		L. 10,171.98
Portafoglio		„ 1,932,085.75
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„ 25,554.—
Conti Correnti garantiti . . .		„ 33,661.59
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„ 196,952.49
Debitori e creditori diversi . . .		„ 34,787.25
Banche e Ditte corrispondenti . .		„ 34,026.84
Cauzione ipotecaria		„ 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„ 17,671.41
Effetti per l'incasso		„ 2,468.68
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . L. 91,795.30		
Depositi a cauzione impiegati . . . . 20,000.—		
Depositi liberi e volontari . . . . 11,824.—		
		123,619.30
Imposte e tasse . L. 193.50		
Interessi passivi „ 5,239.48		
Spese di ordinaria amministrazione „ 1,892.91		
		7,325.89
		L. 2,450,824.63

Passivo

Capitale sociale . . L. 214,700.—		
Fondo di riserva . „ 90,832.78		
Fondo per eventuali infortuni . „ 1,522.47		
Fondo per event. oscill. valori . „ 1,463.19		
		L. 308,518.44
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa . . .		„ 1,693,186.16
Banche e Ditte corrispondenti .		„ 275,756.80
Debitori e Creditori diversi . .		„ 120.95
Dividendi		„ 5,263.49
Depositanti a cauzione operazioni diverse . . . . L. 91,795.30		
Id. a cauzione impiegati . . . . . „ 20,000.—		
Id. liberi e volontari . . . . . „ 11,824.—		
		L. 123,619.30
Utili netti 1899		„ 17,550.09
Utili corrente esercizio e risconto 1900		„ 23,809.40
		L. 2,450,824.63

Udine, 31 gennaio 1899.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
rag. G. Gennari

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al 5 1/4 per cento. — Prestiti su cambiali a due firme, mesi quattro 5 1/2 per cento; idem idem mesi 6 per cento; senza provvigione.

Accorda sovvenzioni sopra *valori pubblici ed industriali.* — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme:

In *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

In *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

In *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

In conto vincolato a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi,* interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

I coniugi Maria e Romeo Battistig partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro figlia

ESTER

di mesi diciasette

avvenuta stamane alle ore 4.15.

Dispensano dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 febbraio 1900.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.8	736 9	748.0	739.8
Umido relativo	86	69	77	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	4 8	9.4	7.4	6.4

5 Temperatura	massima	10.0
	minima	2.8
	minima all'aperto	2.0
6 Temperatura	minima	3 6
	minima all'aperto	3.0

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati intorno a levante; cielo coperto con pioggie; mare mosso.

Scienze - Lettere - Arti

Dott. Prof. Emilio Morselli — **La questione sociale al lume della filosofia del prof. Ludwig Stein.**

Il ch. dott. prof. Emilio Morselli, che dal 1° ottobre soltanto venne a Udine a insegnare filosofia nel nostro R. Liceo, e che già tanto simpatie si è meritamente acquistate fra i colleghi e negli studenti, ha pubblicato sulla *Rivista filosofica* uno studio critico sull'opera importantissima dello Stein: *La questione sociale al lume della filosofia.*

Per chi sa quanto sia difficile il fare la sintesi di un volume di filosofia, tanto più se questo è improntato a intendimenti nuovi, come quello dello Stein, è scritto in altra lingua, è denso di concetti troppo spesso astratti, soventi volte ipotetici, sempre universali, leggendo lo studio del Morselli, si può convincere subito della sua profonda dottrina che lo porta ad una chiarezza non comune di esposizione e a critica stringata e sempre corretta e ponderata.

Il ch. autore analizza, sintetizzandolo, il libro dello Stein nei suoi principi fondamentali, ne dimostra le conseguenze e conclude con poche parole di critica piena ed esauriente.

All'egregio collega i nostri migliori complimenti e l'augurio che egli continui a darci saggi come questo, e di maggior mole e originalità ancora, degli studi e dell'ingegno suo pronto ed eletto.

G. B. G.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 5.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.

Si esauriscono varie interrogazioni presentate dagli on. Schiratti, Valeri, Cimorelli e Vischi.

Si svolgono varie interpellanze, fra le quali quella dell'onor. Bianchi, sui provvedimenti da prendersi in vista dei danni prodotti al raccolto delle olive dalla mosca olearia.

Carmine, espone ragioni legislative che si oppongono, allo stato delle cose, a consentire il disgravio d'imposta che l'on. Bianchi reclama.

Bianchi insiste nelle precedenti considerazioni e a lui si unisce l'on. Tizzoni.

Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per convalidare il r. decreto relativo a un *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

La seduta termina alle 17.

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno.

Seduta del 5.

Presiede Saracco pres.

La seduta principia alle ore 15.

Il senatore Vacchelli svolge la sua interpellanza sui provvedimenti richiesti dalle attuali condizioni della circolazione cartacea.

Boselli, ministro, dichiara che non rifugge da riforme nella legislazione bancaria purchè siano dettate da bisogni riconosciuti e provati.

Dice che il Governo non ha la mano libera e che la legge oggi in vigore ammette che le riserve possano impiegarsi all'estero in cambiali a firme di primo ordine, ma riconosce che la parte della riserva metallica impiegata all'estero è molto forte. Afferma che non meno di 80 milioni sono oggi coperti dalla riserva che si trova all'estero.

E' contrario all'aumento di circolazione. Crede che sarebbe imprudente il sospendere ora l'applicazione delle leggi bancarie. Crede invece che bisogna rendere più libere le Banche nelle loro operazioni specialmente per l'obbligo delle smobilizzazioni.

Le nostre attuali condizioni di circolazione non ci consentono il passaggio al tipo aureo. Crede che nel momento attuale le riforme non siano urgenti; urge invece prepararsi alle eventualità dell'avvenire, e *specialmente sottrarre le azioni degli istituti di emissione alle vicende della speculazione.*

Gli attuali possessori delle azioni di istituti di emissione non si preoccupano che del loro interesse momentaneo, ma il Governo ha il dovere di tutelare l'interesse generale.

Se questo nostro indirizzo sarà approvato, il Governo presenterà serenamente nell'intrapresa via e tanto più coraggiosamente se avrà consenziente il Senato. (*Vive e generali approvazioni*).

Dopo una breve replica dell'interpellante e del ministro del tesoro, si leva la seduta alle 18.5.

Domani seduta alle 15.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I pellegrinaggi e la salute pubblica.

Roma 6 — Si nutrono apprensioni per la prossima venuta a Roma del pellegrinaggio marsigliese sapendosi che in quella città come a Tolone continua a propagarsi il vaiuolo nero ed a mietere ogni giorno un numero già considerevole di vittime.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 febbraio.

Il mercato d'oggi della seta, primo della settimana, non ha lasciato alcuna traccia di sè, salvo per la calma, che lo ha improntato. Di affari se ne conclusero pochissimi.

I lavorati, in proporzione, sono meglio sostenuti delle *greggie*, per maggiori bisogni del consumo, e per scarsità evidente nei depositi.

(Dal *Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 6 febbraio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a —.—
Cinquantino	»	»	9.—	a 10.—
Granoturco	»	»	10.10	a 11.30
Sorgorosso	»	»	—.—	a —.—
Segala	»	»	—.—	a —.—
Miglio	»	»	—.—	a —.—
Avena	»	»	—.—	a —.—
Saraceno	»	»	—.—	a —.—
Orzo (da pillare	»	»	—.—	a —.—
Orzo (pillato	»	»	—.—	a —.—
Castagne	al Quintale	»	8.—	a 10.—
Marroni	»	»	—.—	a 20.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	23.—	a 28.—
» di pianura	»	»	—.—	a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE 6 febbraio 1900.

	feb. 5	feb. 6
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.10	100.15
» 5 % fine mese	100.40	100.40
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.60
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	325.—	325.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	500.—
» » 4 ½ %	507.—	507.
» Banco di Napoli 5 %	446.	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	889.—	887.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	228.—	225.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	728.—	730.—
» Ferr. Medit. ex coupons	537.—	538.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . cheques	107.25	107.25
Germania »	131.65	131.60
Londra »	27.—	27.03
Austria - Corona »	111.40	111.50
Napoleoni »	21.41	21.41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.35	93.42

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.24.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Tassa velocipedi. Il Municipio avvisa che il Ruolo suddetto è pubblicato per otto giorni, e che i reclami devono essere prodotti entro venti giorni dal 3 febbraio corrente.

Officina comunale del Gas

Avviso.

Dal 15 febbraio corr. l'Officina comunale del Gas eleverà il prezzo del **carbone Coke a lire 5.00** il quintale e per un quantitativo non inferiore a kg. 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi propri il prezzo aumenta di cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a lire 10 il quintale per barile completo brutto per netto ed a lire 0.15 al kg. per piccoli quantitativi non inferiori a kg. 5.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).